

Città & Regione

Pistoia Martedì salperanno da Antigua, destinazione Caprera. E un'ambizione: finire in tv

Tre ragazzi in barca Per salvarne uno dal web Oltre un mese in mare. Ma senza iPhone



Il regista Stefano Bizzarri con Lorenzo Cipriani e Filippo Gruni

PISTOIA — «Avrei proprio bisogno di staccare un po'». In tanti lo dicono. Filippo Gruni, di Pistoia, lo farà. Filippo, 30 anni, sta per partire per una traversata di più di un mese da Antigua a Caprera. Solo che per lui non sarà una passeggiata, è un programma — nato per scherzo, ma dannatamente serio — di «detox». Di disintossicazione dal web, dalla rete, da Twitter, insomma, dallo «smanettamento». Filippo è amministratore di una web agency e, a detta degli amici, si attacca al cellulare prima ancora del primo caffè. «Fa tutto sul web: ordina da mangiare, si compra i vestiti,

comunica con tutti» spiega Lorenzo Cipriani. Con Lorenzo, e Stefano Bizzarri, una sera di fronte ad un bicchiere di vino ha proprio detto: «Dovrei staccare un po'». Gli amici l'hanno preso in parola e, dopo una nottata passata di brainstorming, hanno trovato il modo (ed i fondi) per farlo staccare da tutte le sue

«Save the nerd»

Tre sponsor copriranno i costi dell'operazione
«È una dipendenza sempre più diffusa»

diavolerie: dal tablet al Pc. Una regata, che diventerà anche un format televisivo con immagini riprese in tempo reale da Stefano, videomaker, e anche con tre telecamere «Gopro», quelle più piccole da indossare: «Perché siamo in oceano, c'è da navigare» spiega Lorenzo, vice-skipper della traversata ai comandi di Lorenzo Bardi.

Il programma (e il viaggio) si chiamerà «Save the nerd» dove nerd sta per «smanetton», sempre attaccato agli apparecchi tecnologici. In barca niente wifi, niente social network, neanche la mail. Solo la radio e un telefono satellitare «per le emergen-

ze». Come l'ha presa Filippo? «All'inizio bene. Dopo...». Non benissimo, pare: man mano che si avvicinava la data di partenza (il 29 aprile), Filippo pare abbia cominciato a pensare a espedienti: «Ma anche quando passeremo alle Azzorre gli impediremo di entrare nei wifi bar — annuncia Lorenzo — e se ci prova, lo leghiamo all'albero maestro!». Come Ulisse con le sirene (del web).

Destinazione: la Scuola velica di Caprera, sponsor dell'iniziativa, con Giovani Vibanca e Ambrogio, società di telecomunicazioni. «Ci è sembrato bello sposare il progetto "Save the Nerd" — dice Franco Tocci, presidente di

Ambrogio — Produciamo tecnologia perché crediamo che semplifichi la vita e il lavoro, proprio per lasciare più tempo alla vita "reale", alle relazioni umane. Questa iniziativa attirerà anche l'attenzione su un problema crescente».

Il «diario di bordo», sul sito www.savethenerd.it annuncia a Filippo: «Quando urlerai, solo in mezzo all'oceano atlantico, non ci sarà nessuno smartphone ad aiutarti. La barca, la Milano-Swan Mk II, li aspetta.

Marzio Fatucchi
marzio.fatucchi@rcs.it
[@marziofatucchi](https://twitter.com/marziofatucchi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA